



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### **Acta Ecclesiae Mediolanensis**

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

**Borromeo, Carlo**

**Brixiae, 1603**

Governo della Congregazione.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11399**

A questo procuri di esser obediente in tutto quello che per seruigio dell'anima sua egli consulerà, e molto più nelle cose contrarie al suo senso, con prontezza di animo, e con fermezza, e perseveranza.

Anzi ad ogni ammonitione ò riprensione che dal sudetto le sia fatta, hauerà esca di riceuerla con gusto, senza niuna amarezza di animo, pensando che il Signore in quel ponto ha hauuto cura particolare di lei, non patendo che nell'anima sua restasse si fatta macchia.

Con questi adunque, e con altri si fatti mezzi procurerà la Donna Christiana, d'aiutare se stessa, per andar innanzi nelle viuiti Christiane, e nella via del Signore.

Segue hora il modo di gouernare la congregatione.

### G O V E R N O

della Congregatione.

**P**ER lo gouerno ordinario di questa cōgregatione, dal numero di tutte le forelle vna si douerà eleggere, che a tutte l'altre sia superiore, e che perriò habbia il nome di Priora, a cui nelle cose spettanti alla congregatione obediscano tutte le altre.

Eleggasi dopò questa la Sottopriora, che in assenza della Priora tenga il luogo suo, & in vece di lei faccia l'officio del gouerno.

Eleggasi etiandio vna Cancelliera, che habbia per officio di scriuere le forelle che entrano nella congregatione, faccdo nota del giorno e dell'anno dell'entrata, e dell'uscita ancora per via di morte, e di più le limosine che giornalmente si raccoglieranno, & si dispensaranno, con nota particolare della quali e à quantità delle cose, e donde si siano dispensate, aggiuntoui il giorno l'anno del raccolto e del dispensato: & di più ancora le determinationi e le ordinationi, che nella cōgregatione si faranno. Eleggasi parimente vna Tesorjera, che fedelmente conferai le limosine della congregatione scriuendo appartatamente ciò che riceue, e ciò che mette fuori: laquale non sborserà danaro alcuno senza mandato scritto e segnato dalla Prio-

ra, e sottoscritto dalla Cancelliera: la quale ancora darà conto del suo maneggio due volte l'anno a due forelle perciò deputate dalla Priora, con l'intervento del Reuer. Preuosto di S. Sepolcro.

Eleggansi di più altre sei forelle, che Discrete si chiamino, alle quali dispenserà la Priora quegli altri officij & opere di charità, che alla giornata si mostreranno ispedienti e bisognuoli alla congregatione.

Appresso queste diece sudette officiali stia tutta l'autorità della cōgregatione. Però tutto quello che per queste tali sarà trattato e stabilito intorno all'amministrazione della congregatione, per conto di limosina, ò per conto di qualche altra cosa, sia vniuersalmente da tutte le altre accettato e confermato.

Il modo di eleggere le soprannominate vfficiali sia tale.

La Priora, la Sottopriora, la Cancelliera, e la Tesorjera, siano elette a voci secrete, alla presentia del Reuer. Preuosto di S. Sepolcro, e secondo il modo e la forma che egli darà.

Le Discrete facciansi dal sudetto Preuosto, con participatione della Priora, e Sottopriora.

L'vfficio di tutte queste officiali duri vn'anno solo, nè possa alcuna di loro esser confermata per l'anno seguente nel medesimo officio.

Eccettuasi però l'officio della Priora, il quale non più della metà dell'anno durare, nè fornito questo tempo per modo alcuno haffi di confermare per l'altra metà dell'anno che segue immediatamente.

Facciasi la congregatione delle sudette officiali nella Chiesa di S. Sepolcro vna volta il mese, e più spesso ancora, se alla Priora parerà esser così ispediente.

Nella detta congregatione trattisi solamente, ò di far opere di charità, ò di cose appartenenti alla compagnia come di visitar inferme, consolar tribolate, somenire a pouere, rimediare a chi si troua in pericolo di cadere, ò già si caduta in peccato, ò d'altre simili operationi; parlâdo vna sola p. volta, e ciascuna al loco suo, e cō ogni modestia, suggêdo l'obscinatione, e ogni sorte di cōtentione.

Nella

Nella medesima congregazione si tratterà parimente, ogni volta che alcuna Donna ricercherà di entrare in questa compagnia, sopra questa sua richiesta: Auertendo, che si possono accettare in questa compagnia Donne di ogni stato, e Maritate, e Vedue, e Vergini: E che, chi di quelle si trouerà esser sotto la podestà d'altrui, habbia prima la licenza da quelli, sotto la cui podestà si trouerà essere: E che niuna s'accetti, se prima non s'habbia l'informazione della vita sua da due delle sorelle elette per questo ufficio dalla Priora.

Prima che si incominci la congregazione, e dopò finita che ella sarà, dicansi quelle orationi, che per tale occasione sono notate nell'ufficio Ambrosiano della Madonna.

Et acciò che siano diligentemente custodite & effettuate le sodette regole & auertimenti, douerà ciascuna delle sorelle hauerne vna copia, la quale ò legga essa, ò facciasi leggere vna volta il mese almeno.

La Priora pariméte faccia, che si leggano in commune nel tempo della congregazione tre volte l'anno; cioè l'vltimo Venerdì dell'anno, il primo dopò la Pasqua, e l'altro secondo il parere del Preuosto, Padre della congregazione.

E qui vogliamo, che ciascuna che entrerà in questa compagnia, sia auisata, che all'osseruanza delle sudette regole niuna delle forelle s'intende esser obligata sotto colpa di peccato mortale ò veniale, più di quello che obliga la professione christiana.

R E G O L E  
A P P A R T E N E N T I  
A L L E M O N A C H E,

Cauate da i Concilij Prouinciali di Milano, fatte volgari, e ridotte in vn corpo, sotto i titoli del primo,

Di commissione dell' Illustriss. e Reuerendiss. Monsign. il Cardinale di S. Prassede, Arcivescouo.

Proemio del Concilio Primo.



Accio che ne' Monasterij delle dōne regolari, le quali si sono dedicate a Dio nella religione, e si cōserui intiera l'antica disciplina, e se forse in qualche loco ella è stata deprauiata, vi sia restituita; & esse formando la loro vita conforme a quella, possano più espeditamente

trouar riposo nella contemplatione delle cose diuine; Noi commandiamo per la facultà a noi concessa da Pio Quarto Sommo Pontefice, che queste regole di pia e rettamente viuere, le quali sono state ordinate, parte ne' decreti del Concilio Tridentino, parte da noi in questo nostro Prouinciale ad vtilità della nostra Prouincia, secondo che ricerca la qualità di questi tempi, sieno da tutte le Monache che si ritrouano in

CCC que-